RAPPORTO ANNUALE 2019

PRO JUVENTUTE

PROJUVENTUTE.CH

INDICE

Editoriale 3

Il nostro impegno nel 2019 4

I bambini devono poter plasmare i loro spazi ricreativi 6

Sempre più giovani lottano con problemi esistenziali 10

Il cyberbullismo può avere effetti disastrosi 14

Noi ci siamo quando hanno bisogno di noi. In tutta la Svizzera. 18

Rapporto finanziario 20

Bilancio 21

Conto d'esercizio 22

Pro Juventute in cifre 23

Organizzazione 24

Prospettiva 25

Grazie mille! 26

Note legali
Editrice: Fondazione Pro Juventute
Redazione: Bernhard Bürki,
Susan Edthofer, Pirmin Bossart
Traduzione: Syntax Übersetzungen AG
Grafica: Valentin Stucki

Le foto impiegate sono state scattate nel corso dei programmi di Pro Juventute (con il consenso delle persone fotografate) o sono foto simboliche (colourbox.com, istockphoto.com, pexels.com, depositphotos.com, unsplash.com).

stampato in svizzera

Il marchio protetto per le opere di beneficenza conferito della Zewo indica l'uso disinteressato delle offerte destinate a uno scopo specifico.

PROJUVENTUTE.CH

EDITORIALE

Il 26 novembre 2019 ho assunto la presidenza della Fondazione Pro Juventute da Josef Felder, che ricopriva questa carica dal 2008. Quando il mio predecessore entrò in carica, Pro Juventute era sull'orlo del baratro finanziario ed è solo grazie alla sua gestione prudente che Pro Juventute è ora finanziariamente e organizzativamente stabile. Per questo lo ringrazio con tutto il cuore.

Sono intimamente legata a Pro Juventute da molto tempo. La politica della gioventù e della famiglia è stata uno dei punti focali della mia attività politica, e la lotta politica contro il cyberbullismo nei confronti dei bambini e dei giovani è stata a lungo una mia preoccupazione, così come lo è per Pro Juventute.

Insieme al Consiglio di fondazione e ai collaboratori di Pro Juventute mi impegno affinché ogni bambino in Svizzera possa vivere un'infanzia appagata e una crescita autodeterminata e responsabile. Vogliamo esserci quando bambini, adolescenti e giovani adulti hanno bisogno di noi. Questo è ciò che rappresenta ad esempio il team del nostro servizio di consulenza a bassa soglia 147.ch, aperto a tutte le piccole e grandi preoccupazioni, ai problemi e alle domande dei giovani, 24 ore su 24 e tutti i giorni. Dal 2018, giovani di tutta la Svizzera sono anche coinvolti in una chat di consulenza per ascoltare gli altri coetanei e sostenerli nelle loro difficoltà.

Perché per noi è importante che i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti abbiano voce in capitolo nelle questioni che li riguardano.

Nel mio lavoro mi concentrerò a proseguire la progettazione digitale delle preziose offerte su temi prioritari quali la salute mentale, la competenza mediatica, la partecipazione, il passaggio dalla scuola al lavoro e la prima infanzia, e sul portare a compimento il già avviato radicamento regionale di Pro Juventute con ben cinque uffici.

Non vedo l'ora di lavorare con il team di Pro Juventute e sono grata per il grande sostegno, i contributi e le donazioni che abbiamo ricevuto da voi nello scorso anno. Grazie a voi possiamo essere presenti per i bambini e i giovani. 24 ore su 24.

Barbara Schmid-Federer
Presidente del Consiglio di fondazione

IL NOSTRO IMPEGNO NEL 2019

Per tutti i bambini e i giovani in Svizzera c'è sempre qualcuno quando hanno bisogno di sostegno – questo è il nostro impegno, giorno dopo giorno. Abbiamo molta fiducia nei bambini. Basiamo le nostre azioni sull'umanità, sulla professionalità e siamo lì quando i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti hanno bisogno di noi.

Noi proteggiamo.

Lettere ai genitori

Le Lettere ai genitori contengono importanti informazioni sullo sviluppo del bambino, sul ruolo materno e paterno, sulla vita di coppia e sulla custodia dei bambini. Inoltre, forniscono consigli pratici riguardanti la cura, l'alimentazione e l'educazione.

projuventute.ch > Genitori > Sviluppo > Lettere ai genitori di Pro Juventute

Consulenza + aiuto 147

I bambini e i giovani possono rivolgersi in qualsiasi momento agli esperti del numero d'emergenza 147 per una consulenza confidenziale e gratuita. Tramite telefono, SMS, chat ed e-mail possono porre domande su argomenti quali la famiglia, la violenza, la dipendenza, la scuola, il lavoro, l'amore, l'amicizia e la sessualità.

147.ch

Consulenza monitori gioventù

Per tutte le questioni che interessano i responsabili in ambito del tempo libero, Pro Juventute ha istituito una linea telefonica di consulenza e d'emergenza. Monitrici e monitori possono rivolgersi a questo servizio confidenziale, tramite telefono oppure e-mail, 365 giorni all'anno, giorno e notte.

monitori-gioventu.projuventute.ch

Consulenza per genitori

La Consulenza per genitori offre sostegno ai genitori e alle persone di riferimento nelle questioni che riguardano l'educazione e in situazioni d'emergenza. Gli esperti rispondono alle domande in qualsiasi momento, in modo confidenziale e gratuito, tramite telefono oppure online.

consulenza-per-genitori.projuventute.ch

Fondo per vedove, vedovi e orfani

Con il fondo per vedove, vedovi e orfani, Pro Juventute sostiene i superstiti con figli e gli orfani di uno o di entrambi i genitori che si trovano in una situazione finanziaria precaria.

pj.projuventute.ch > Programmi > > Fondo per vedove, vedovi e orfani

Noi abilitiamo.

Prevenzione della disoccupazione giovanile

Con offerte quali i corsi sulla candidatura e i coaching, Pro Juventute è attivamente impegnata contro la disoccupazione giovanile.

pj.projuventute.ch > Programmi > > Il passaggio dalla scuola dell'obbligo al mondo del lavoro

Competenze mediatiche

Pro Juventute sostiene i genitori nella gestione di Internet e dei nuovi media e accompagna i bambini e i giovani lungo il percorso delle competenze mediatiche.

pro-dei-media.projuventute.ch

Competenze finanziarie

Affinché i bambini e i giovani imparino in modo consapevole la gestione del denaro e dei consumi, Pro Juventute promuove solide competenze finanziarie.

competenze-finanziarie.projuventute.ch

Noi accompagniamo.

Programmi estivi assistiti

Durante le vacanze scolastiche, Pro Juventute, con le sue offerte presenti in molte regioni della Svizzera, offre esperienze indimenticabili. Inoltre, la fondazione «Hilfe für Kinder» finanzia un determinato numero di ZVV-Ferien Pässe per le famiglie meno abbienti.

pj.projuventute.ch > Programmi > > Programmi estivi assistiti

Hotel Chesa Spuondas

Grazie al sostegno del famoso produttore di biscotti HUG e di diverse fondazioni, le famiglie meno privilegiate hanno l'opportunità di trascorrere una vacanza gratuita.

chesaspuondas.ch

Spazi ricreativi e cultura del gioco

I bambini hanno bisogno di spazi liberi per giocare ed esplorare in autonomia. Poiché oggi non è più così semplice rispondere a questa esigenza, Pro Juventute s'impegna negli ambiti spazi ricreativi e cultura del gioco.

pj.projuventute.ch > Programmi > > Spazi ricreativi e cultura del gioco

Partecipazione

I bambini e i giovani sono parte della società e hanno il diritto di parola e di partecipare all'organizzazione del proprio ambiente. Pro Juventute si impegna per dare voce ai bambini e ai giovani.

pj.projuventute.ch > Programmi > Partecipazione

Spazi ricreativi e cultura del gioco

I BAMBINI DEVONO POTER PLASMARE I LORO SPAZI RICREATIVI

I bambini vogliono plasmare attivamente non solo il loro gioco, ma anche i loro spazi ricreativi. Pro Juventute si impegna a garantire che i bambini siano ascoltati. Con le nuove linee guida sugli spazi ricreativi, la Fondazione assicura che si tenga conto delle esigenze dei bambini nella pianificazione del territorio e che vengano creati spazi liberi attrattivi.

Sempre più traffico stradale, quartieri residenziali sempre più densi e sempre meno spazio per giocare. Questa è la realtà per i nostri figli. Anche la vita quotidiana strutturata limita sempre più il tempo per il gioco libero. Per consentire ai bambini di crescere in un ambiente sano, la Fondazione Pro Juventute si impegna a creare condizioni adatte ai bambini. Poiché il gioco fa parte dell'essere bambini, c'è bisogno di spazi per giocare – spazi ricreativi. Tracce di gioco dei bambini sono, ad esempio, un pavimento colorato con il gesso, ciottoli ammassati, torri di pietre o sentieri.

In questo modo i bambini sviluppano la loro fantasia e sperimentano come possono modificare il loro ambiente. Muri per sedersi e stare in equilibrio, siepi per strisciare o nascondersi e prati per scatenarsi e correre, hanno un grande valore ludico. In combinazione con materiali accattivanti come pietre, sabbia e legno, questo tipo di spazi ricreativi permettono un gioco vario e creativo. Per soddisfare le esigenze dei bambini è necessario cambiare prospettiva, via dai parchi giochi isolati e verso offerte di spazi ricreativi interconnessi.

Rendere la partecipazione realmente possibile

Una vera partecipazione crea le condizioni per far vivere ai bambini la loro voglia di giocare e li coinvolge nella pianificazione e nella progettazione. Il bambino ha voce in capitolo anche negli aggiustamenti e nei cambiamenti del gioco e nell'ulteriore sviluppo della qualità. In effetti è ovvio che i bambini dovrebbero essere coinvolti nella pianificazione degli spazi ricreativi ed essere autorizzati a partecipare alla realizzazione del loro spazio di gioco. Nel dialogare con i bambini appare chiaro quanto sia importante che lo spazio ricreativo si lasci facilmente adattare, modificare e sviluppare a piacere durante il gioco quotidiano.

Il compito degli adulti è quello di creare spazi pubblici che consentano un uso creativo degli stessi. In tali proces-

Un bambino in Svizzera passa in media ogni giorno

45 minuti

a giocare all'aperto

I bambini della Svizzera tedesca giocano

32 minuti

all'aperto senza sorveglianza

I bambini della Svizzera romanda giocano all'aperto per

20 minuti

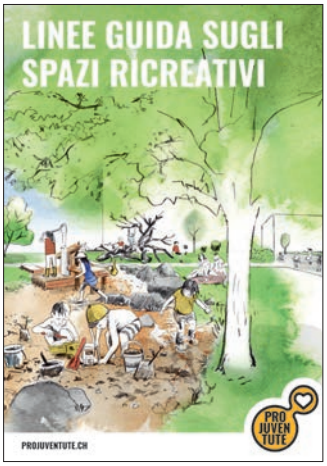
si partecipativi, i bambini sperimentano che la loro voce conta e che possono contribuire a plasmare il loro mondo.

Sulla scia di nuove idee

Come trend-setter, Pro Juventute sviluppa costantemente nuove idee e lancia progetti innovativi. Alla ricerca di più spazi liberi, la Fondazione ha richiamato l'attenzione sui giardini nei centri per anziani, ad esempio. Questi spazi verdi sono solitamente progettati in modo generoso, ma non vengono quasi mai utilizzati. Per questo motivo Pro Juventute vorrebbe convertire queste strutture all'aperto in parchi giochi pubblici e luoghi di incontro. L'obiettivo è quello di ridisegnare gli spazi esterni dei centri per anziani e renderli accessibili al pubblico.

Le esigenze dei bambini e degli anziani devono essere integrate nel progetto. Tali progetti sono già in fase di realizzazione nei Cantoni di Berna, Zurigo e Basilea Città. Nel 2020 Pro Juventute estende questo progetto nazionale alla Svizzera romanda e al Ticino. Questi progetti si basano sulla visione della «città giocabile». Pro Juventute auspica di collegare generazioni e culture attraverso il gioco e ad animare e organizzare spazi in modo ludico. In una città «giocabile» la qualità della vita di tutte le fasce d'età aumenta.

Linee guida sugli spazi ricreativi



Gli spazi ricreativi sono spazi all'aperto che offrono ai bambini qualità di gioco. L'e-book «Le linee guida sugli spazi ricreativi» di Pro Juventute funge da base per la pianificazione e la realizzazione di spazi ricreativi più attrattivi.

pj.projuventute.ch Programmi > Spazi ricreativi e cultura del gioco > Linee guida sugli spazi ricreativi

Pioniere degli spazi ricreativi e della cultura del gioco

Pro Juventute ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella tematica degli spazi ricreativi e della cultura del gioco. Per

esempio, con il primo parco giochi Robinson nel 1950, con le linee guida sui parchi giochi negli anni ‘70, con la consulenza specializzata in materia di spazi ricreativi e nel 2019 con le linee guida sugli spazi ricreativi. Sebbene il regolamento edilizio cantonale preveda l’obbligo di creare parchi giochi, non esiste quasi alcuna definizione di come questi debbano essere concretamente. Con le nuove linee guida per il gioco, Pro Juventute contribuisce ad adattare meglio gli spazi ricreativi alle esigenze pubbliche e a consentire una maggiore partecipazione. Le linee guida del gioco sono a disposizione del pubblico e servono come base per progetti innovativi per professionisti, autorità e associazioni di genitori. L’obiettivo è creare ambienti più «ludici» e aperti.

Proteggere i diritti dei bambini

L’impegno di Pro Juventute è quello di unire gli interessi, realizzare idee e far incontrare giovani e meno giovani. Un compito che non sarebbe possibile senza mezzi finanziari e sostegno idealistico. Attraverso la sua attività, la Fondazione contribuisce all’attuazione del diritto al gioco (art.14), del diritto alla salute (art. 24) e del diritto ad esprimere il proprio parere ed essere ascoltati (art. 12). Dando attenzione a ciò, gli spazi ricreativi a misura di bambino non dovrebbero essere considerati un mero privilegio, ma dovrebbero essere pretesi come dovere sociale.

INTERVISTA

**a Petra Stocker,
Responsabile del programma
per spazi ricreativi e cultura del gioco
a Pro Juventute**

Qual è lo scopo delle linee guida sugli spazi ricreativi di Pro Juventute?

I bambini vogliono usare gli spazi in modo creativo e progettarli da soli. Affinché ciò sia possibile, è necessaria la consapevolezza che gli spazi pubblici devono consentirlo. Gli spazi ricreativi non dovrebbero quindi essere pianificati in modo isolato, ma dovrebbero essere considerati come parte di un concetto di pianificazione territoriale. Per i pianificatori e le pianificatrici del territorio ciò significa pianificare in modo «incompleto» e quindi dare «più spazio allo spazio ricreativo». Lasciare quindi più spazi vuoti, in modo che i bambini possano conquistare da soli il loro ambiente e cambiare le cose. C'è bisogno della consapevolezza che ai bambini è permesso farlo. Non si dovrebbe partire dal bambino come utente, ma dal fatto che vuole appropriarsi dello spazio. Le linee guida per gli spazi ricreativi danno più voce in capitolo ai bambini.

Che cosa significa questo concretamente e in quale forma i bambini devono poter partecipare?

La partecipazione è a più livelli e deve partire all'inizio di un processo. Non è sufficiente che i bambini siano coinvolti solo quando le idee sono già mature e i progetti già compiuti. Iniziare prima richiede un nuovo approccio e un nuovo metodo di pianificazione, che deve essere prima fissato. Con metodi ludici come costruire modelli, disegnare collage, giocare a detective della città, si può stabilire una partecipazione giocosa e adeguata all'età. Per comprendere le esigenze del bambino è necessario avere la capacità di adottare e comprendere la prospettiva del bambino. Ciò viene promosso attraverso il dialogo diretto tra i bambini e i pianificatori del territorio. Materiale libero, pavimento modellabile, arredi mutevoli, permettono una sorta di co-progettazione che corrisponde alla natura del bambino ed è un elemento essenziale di partecipazione. Pro Juventute si impegna a garantire che i bambini possano partecipare e influenzare la progettazione degli spazi pubblici.

Come devono essere prefissate le linee guida per il gioco per ottenere l'effetto desiderato?

Il primo passo è quello di avviare uno scambio di idee con i cantoni, le città e i comuni. C'è ancora molto da fare per far capire che ai bambini è permesso lasciare tracce. Cartelli come «Per favore, non entrate nel prato» o percorsi bloccati non sono un buon punto di partenza. Attraverso più spazi ricreativi aperti si sviluppa una diversa consapevolezza dell'ambiente e si creano nuove zone di incontro. Sarebbe auspicabile che in futuro le regole per il gioco di Pro Juventute venissero utilizzate come base e fissate nella legge sull'edilizia. Poiché il concetto di rete funziona solo in misura limitata in Svizzera, sono necessari prima di tutto esempi di best practice. Non appena saranno disponibili progetti concreti, si spera che questi diventeranno un esempio da seguire.

Quali condizioni sono necessarie per consentire ai bambini, ma anche agli adulti, di partecipare alla progettazione degli spazi pubblici?

L'uso temporaneo è un nuovo approccio nella progettazione degli spazi. Sempre più spesso si parte dalla pianificazione dell'imperfetto. Questo crea un diverso tipo di vincolo per le città e i comuni e consente una forma diretta di partecipazione. Ad esempio, facendo partecipare attivamente le persone alla trasformazione e aiutando a realizzare lavori di costruzione o di piantagioni. E ciò che si è dimostrato valido dovrebbe, se possibile, rimanere. Queste nuove idee non sono solo per i bambini. Sempre di più si dovrebbero creare spazi per il gioco e per l'incontro che abbiano un grande potenziale progettuale, attraggano grandi e piccoli e siano utilizzati dai giovani e da chi giovane lo è rimasto dentro.

Consulenza + aiuto 147

SEMPRE PIÙ GIOVANI LOTTANO CON PROBLEMI ESISTENZIALI

Gli stati d'animo depressivi e le intenzioni suicide sono le ragioni più comuni per cui i bambini e gli adolescenti cercano una consulenza personale. Nel caso delle offerte online, sono le domande sulla sessualità che occupano maggiormente i bambini e i giovani. Lo dimostra il barometro delle preoccupazioni del 147.ch, che per la prima volta è stato applicato anche per i contatti digitali.

Il numero d'emergenza 147 di Pro Juventute ha già salvato molti bambini e giovani dal peggio. «Sono rimasto in piedi sui binari della ferrovia e volevo uccidermi. Come ultima speranza avevo solo il 147, al telefono c'era un uomo che è riuscito a calmarmi facendomi domande specifiche e mi ha fatto cambiare idea.» Così ha scritto una giovane che è rimasta in vita grazie ad un aiuto professionale.

Non è un caso isolato: ogni giorno, almeno due bambini o giovani si rivolgono al 147 con argomenti suicidi. Il suicidio è la seconda causa di morte tra i bambini e gli adolescenti in Svizzera. Spesso i soccorritori devono essere inviati sul posto se il pericolo di suicidio rimane alto nonostante il contatto telefonico. «Ogni anno effettuiamo tra i 50 e i 100 interventi per crisi di questo tipo», afferma Thomas Brunner, caporeparto di Consulenza & supporto.

Barometro annuale delle preoccupazioni

Gli stati d'animo depressivi, le paure e le intenzioni suicide sono i motivi più comuni per cui i bambini e gli adolescenti si rivolgono agli oltre 70 consulenti professionali di Consulenza + aiuto 147 per telefono, SMS, e-mail o chat. Con l'utilizzo annuale del barometro delle preoccupazioni, Pro Juventute esamina quali argomenti vengono maggiormente trattati dai giovani attraverso i canali diretti di consulenza. I gravi problemi personali, che si collocano in cima alle statistiche, rappresentano con il 35,6%, già più di un terzo delle consultazioni.

Si tratta principalmente di pensieri suicidi (9,3%), umore depresso (4,6%), crisi (3,8%), paura (3,6%) o malattie mentali (3,5%). Sono difficoltà esistenziali e stati d'animo, per il cui sollievo una ricerca su Internet può offrire poco o nessun aiuto. Ciò che serve è una controparte che ascolti, ispiri fiducia, sviluppi la comprensione e conosca possibili soluzioni ai problemi.

Il

35%

delle consultazioni affronta gravi problemi personali

2–3

consultazioni al giorno di Consulenza + aiuto 147 trattano l'argomento suicidio

Il 147 sostiene i giovani quando hanno piccole o grandi preoccupazioni, problemi o domande.

Il numero di emergenza 147 di Pro Juventute aiuta i bambini e i giovani con domande, problemi e in situazioni di emergenza. 24 ore su 24. Per telefono, SMS, chat, e-mail e servizio web.

I diversi canali del 147

Circa 400 bambini e giovani trovano ogni giorno sostegno attraverso Consulenza + aiuto 147. Chi cerca un consiglio non deve rivelare la propria identità, la consulenza è gratuita e nessuno può venirne a conoscenza.

L'offerta è così popolare anche perché opera su diversi canali: Il 147 è da un lato una hotline con consulenti che possono entrare in contatto diretto con chi cerca consigli, tastare il terreno e avviare le prime misure necessarie. Dall'altro lato, il portale 147.ch offre informazioni dettagliate online sulle sue pagine web, con le quali i giovani possono rafforzare e potenziare se stessi.

Secondo il barometro digitale delle preoccupazioni, l'area tematica della sessualità è l'informazione online più ricercata, con una quota del 43%, seguita da problemi personali (13,2%), amore (9,9%), carriera (8,2%), famiglia (7,6%) e violenza (4,0%). I temi più frequenti nel campo della sessualità sono stati la contraccezione (11,3%), la masturbazione (6,8%), la gravidanza (4,9%) o la prima volta (3,7%).

Il 147 può reagire in modo flessibile

«I bambini e i giovani non sono diversi da noi adulti: se vogliamo scoprire qualcosa, andiamo prima su Internet e cerchiamo informazioni. Solo se questo autoconsolidamento non funziona, ci rivolgiamo a un consulente», spiega Thomas Brunner.

Per questo motivo Pro Juventute ha continuamente ampliato le sue informazioni online e le presenta con frasi brevi, titoli chiari e materiale visivo, in un modo che sia il più attraente possibile e adeguato ai gruppi target. Con la sua struttura e le sue offerte, Consulenza + aiuto 147 è in grado di reagire in modo flessibile al comportamento fortemente mutevole dei bambini e dei giovani nell'uso dei media.

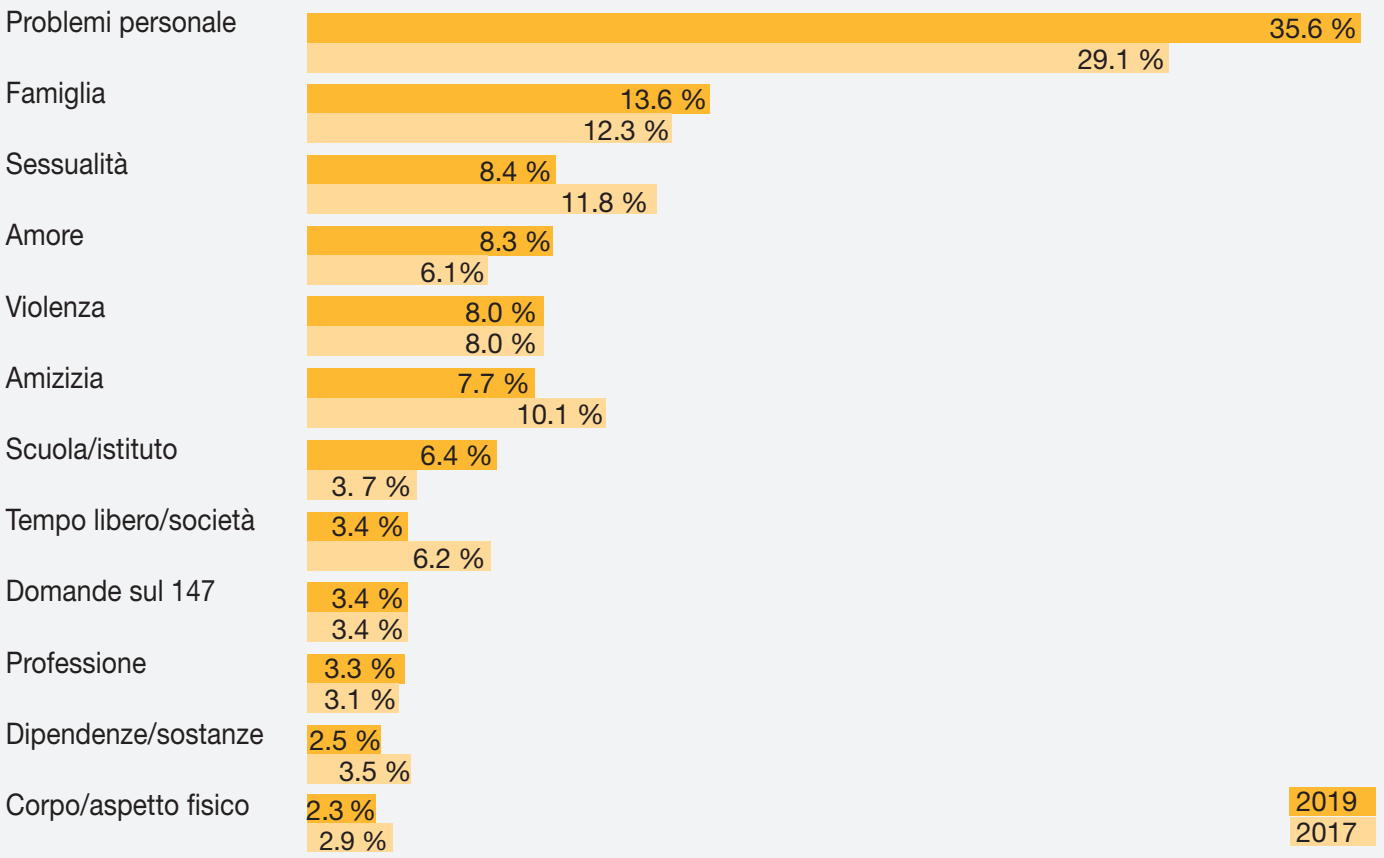
«La consulenza personale è il punto in cui entrano in gioco questioni che mettono in discussione il proprio essere, per le quali non esistono risposte generalmente valide e che richie-

dono una controparte con cui confrontarsi», dice Thomas Brunner, «e persone che ascoltino con attenzione, che sappiano empatizzare e reagire in modo appropriato.» Questo ha già incoraggiato migliaia di bambini e giovani disperati – o salvato le loro vite.

Barometro dei problemi 147

Nella consulenza telefonica, negli SMS, per e-mail o chat, si nota l'aumentare di gravi problemi personali. Questi nel 2019 rappresentavano, con il 35,6%, già oltre un terzo delle consultazioni (rispetto al 10,9% del 2009). Si tratta principalmente di pensieri suicidi (9,3%), umore depresso (4,6%), crisi (3,8%), paura (3,6%) o malattie mentali (3,5%).

Sviluppo di gruppi tematici dal 2017 al 2019, canali di consulenza diretta (telefono, SMS, e-mail, chat) - in tutta la Svizzera



Fonte: Rilevamento statistico 2019, Consulenza + aiuto 147 di Pro Juventute

INTERVISTA

a Thomas Brunner,
responsabile di Consulenza e Sostegno

Un giovane contatta il 147.ch e dice che vuole togliersi la vita. Come reagite in una situazione del genere?
Cerchiamo prima di tutto di calmare l'impulso suicida e di creare una distanza da esso. Diciamo al giovane uomo o alla giovane donna quanto siamo felici che ci abbia contattato. Perché così hanno dimostrato di non voler davvero morire, ma semplicemente non sapevano come avrebbero potuto continuare a vivere nella situazione attuale. Questo crea lo spazio per parlare del problema, non del suicidio come presupposta unica via d'uscita. Diciamo loro che siamo completamente a loro disposizione in questo momento. Cerchiamo di entrare in rapporto con loro, in modo da portare a una stabilizzazione e di poter impostare una conversazione.

E se non funziona?
Se l'impulso suicida non può essere spezzato, facciamo capire ai giovani in modo inequivocabile che hanno bisogno di un aiuto professionale. Ci offriamo poi di contattare insieme uno specialista. Se anche questo non è possibile, si arriva ad un intervento di crisi sul campo. Forniamo servizi di emergenza.

A parte Internet, dove si offre aiuto anche per i problemi più insoliti, i giovani continuano a ricorrere al telefono. Come mai?
In un mondo sempre più digitalizzato, in cui le persone raramente ricevono la completa attenzione della loro controparte, la presenza di un/una consulente è una cosa straordinaria. C'è qualcuno che ascolta davvero, si preoccupa, fa domande. Questo immediato esserci, per qualcuno è una merce rara e ha un grande effetto. Ecco perché abbiamo progettato i nostri siti web di consulenza in modo tale che chi cerca un consiglio sia sempre a un solo clic di distanza da un/una consulente.

Oltre questo, i servizi professionali online sono importanti anche per Pro Juventute. Dove mettete lì l'accento?
Ci sono alcuni argomenti che sono ideali per i giovani per raccogliere informazioni online. Il campo della sessualità ne è un classico esempio. La questione riguarda tutti i giovani in un modo o nell'altro. Inoltre parlarne è spesso troppo imbarazzante. Lavoriamo costantemente per rendere le nostre informazioni online attraenti e accessibili in varie forme e formati. Per esempio, abbiamo realizzato dei videoclip che pubblichiamo su Snapchat e Instagram per raggiungere chi cerca consigli. Possono essere una via d'accesso anche a tutti gli altri servizi di consulenza offerti da 147.ch

Vi vengono presentate ancora anche le piccole preoccupazioni? Cosa vi arriva in questo caso da ascoltare?
Tali richieste sono numerose. Una ragazza litiga con la sua migliore amica e non sa come possono ritrovarsi. La gelosia è sempre un argomento, ma si sente parlare molto anche di problemi scolastici. Ci sono anche richieste strane o chi vuole testare qualcosa. Prendiamo tutti sul serio. In questo modo dimostriamo che il 147 è un punto di contatto affidabile e che costruisce relazioni che possono poi, quando i problemi sono urgenti, diventare improvvisamente importanti e prevenire danni.

Competenze mediatiche

IL CYBERBULLISMO PUÒ AVERE EFFETTI DEVASTANTI

Il cyberbullismo è un fenomeno con cui la società e soprattutto i bambini e i giovani sono costantemente confrontati. Con workshop, corsi, informazioni online e la Consulenza del 147, Pro Juventute offre un'ampia gamma di servizi per accompagnare bambini e giovani nel loro percorso verso la competenza mediatica. Oltre ai rischi e ai pericoli, vanno evidenziate anche le opportunità e le possibilità dei media digitali.

Spingere qualcuno alla disperazione psicologica fino a quando la persona non riesce più a sopportarla e in alcuni casi crolla: il cyberbullismo funziona con questa catena causale ed è uno degli «effetti collaterali» più problematici dell'uso di Internet da parte di bambini e giovani.

Come bullismo si intende una forma aperta e allo stesso tempo sottile di violenza psicologica che si ripete e dura a lungo. Il bullismo è un'attività di gruppo che spesso non viene riconosciuta affatto dall'ambiente o solo molto tardi. I bambini colpiti sono ripetutamente molestati, presi in giro, minacciati, svalutati, maltrattati, esposti ed emarginati. Si sentono umiliati dagli attacchi e soffrono di conseguenza.

Nessun limite nello spazio e nel tempo

Il cyberbullismo funziona come il bullismo ma è molto più pervasivo e incontrollabile. La violenza psicologica non si manifesta solo nel cortile durante la pausa o nelle vicinanze della scuola, ma diventa una minaccia permanente tramite le chat, WhatsApp, Snapchat e Instagram. «Il cyberbullismo non ha confini nello spazio e nel tempo», afferma Daniel Betschart, responsabile della competenza mediatica di Pro Juventute. «Inoltre la sua portata è maggiore. Le umiliazioni subite da una vittima sono visibili a molte più persone rispetto al bullismo tradizionale. E poi le voci spesso persistono per lungo tempo.»

Daniel Betschart raccomanda innanzitutto alle persone colpite dal cyberbullismo di non ribattere in nessun caso con gli stessi mezzi aggressivi. «Questo crea solo nuove aree di attacco e di solito termina con un'escalation.» Sarebbe meglio cancellare la persona che attacca dalla rete personale e in ogni caso chiedere aiuto a un confidente adulto. Anche in questo caso, Pro Juventute offre un punto di contatto adeguato per i bambini con il suo servizio di consulenza gratuito 147, in modo da poter collaborare per trovare una soluzione per ulteriori azioni.

Il

23%

dei giovani in Svizzera afferma che qualcuno voleva colpirli online

Il

12%

dei giovani in Svizzera afferma che informazioni false o offensive su di loro sono già state diffuse attraverso Internet

Il

33%

dei giovani in Svizzera ha sperimentato che foto o video sono stati pubblicati su Internet senza il loro consenso.

Con i servizi sulla competenza mediatica di Pro Juventute

Pro Juventute accompagna i bambini e i giovani nel loro percorso verso la competenza mediatica e li incoraggia a un uso responsabile di smartphone e Internet.

Il bullismo è spesso alimentato dal fatto che l'ambiente tollera silenziosamente l'incidente, dice Betschart. Molte persone assistono al bullismo senza fare nulla. In parte anche per paura di diventare loro stessi una vittima. «Rompere questo silenzio e fare del bullismo o del cyberbullismo un argomento di discussione, è il modo migliore per privare di sostanze nutritive lo sviluppo di qualcosa di così pericoloso.» Altrettanto importante è un buon clima scolastico in cui si esprime un atteggiamento chiaro e i problemi possono essere discussi apertamente in qualsiasi momento. «Tutto questo serve a tarpare le ali ai colpevoli.»

Competenza mediatica nelle classi scolastiche

I media digitali e le forme di comunicazione come Instagram, Snapchat, YouTube o WhatsApp danno forma alla vita quotidiana dei bambini e dei giovani. Scaricare e condividere immagini, musica e video è ormai all'ordine del giorno. I giovani in Svizzera passano in media due ore al giorno su Internet. Nei fine settimana addirittura tre ore. Cercano informazioni, scambiano idee con gli amici, ascoltano musica, giocano o producono contenuti.

Il cyberbullismo è uno dei possibili pericoli che possono sorgere in relazione all'uso dei media digitali. Ma non per questo i nuovi media sono semplicemente negativi; come tutti sappiamo, portano molte opportunità positive per plasmare la vita quotidiana e coltivare le relazioni. Questi due aspetti, i pericoli e il potenziale, fanno parte di un insegnamento completo della competenza mediatica, come offerto da Pro Juventute ai bambini e ai giovani.

Una componente centrale di questa mediazione sono i workshop di Pro dei media e i corsi per genitori e persone di riferimento sulla competenza mediatica, in cui bambini, giovani e adulti possono ampliare le loro conoscenze nel trattare con i media digitali (vedi intervista). Daniel Betschart: «Con i nostri specialisti, che vanno nelle classi scolastiche, diamo un importante contributo alla prevenzione. Tuttavia, è fondamentale che i giovani ascoltino e

discutano l'argomento da diversi punti di vista. Questo è l'unico modo per far entrare la competenza mediatica nella testa delle persone e per influenzare positivamente il loro comportamento personale.»

INTERVISTA

a Daniel Betschart,
Responsabile della competenza mediatica
di Pro Juventute

Qual è il principio di base della competenza mediatica che dovrebbe essere trasmesso ai bambini e ai giovani?

Due punti sono importanti: da un lato, i bambini e i giovani devono essere consapevoli dei rischi e dei pericoli quando usano Internet. Penso, ad esempio, alla protezione dei dati personali e della privacy. Su Internet, ci si rende facilmente vulnerabili agli attacchi. Dall'altro lato, dovrebbero anche avere la possibilità di utilizzare i media digitali in modo positivo e costruttivo. In altre parole, oltre ad evidenziare i rischi, cerchiamo anche di comunicare le opportunità e i vantaggi dell'utilizzo di Internet.

Cosa si intende per uso responsabile di smartphone e Internet? Anche questo è individuale o ci sono alcuni punti generalmente validi?

È fondamentale che un'interazione rispettosa con le altre persone su Internet sia importante tanto quanto lo è sul cortile a scuola durante la pausa o nella vita di tutti i giorni. Internet non è uno spazio senza legge. In secondo luogo, è importante proteggere la propria reputazione e quella degli altri esseri umani non insultando o attaccando le altre persone, ma anche trattando con moderazione i propri dati privati. In terzo luogo, un comportamento responsabile significa sfruttare le opportunità positive di condivisione e di impegno offerte da Internet. Tutto questo può promuovere una buona convivenza.

Con quali attività Pro Juventute sensibilizza i giovani sui rischi e i pericoli dell'utilizzo di Internet?

Pro Juventute sensibilizza i bambini e i giovani con campagne specifiche e offerte informative su 147.ch. Uno strumento importante è rappresentato dai nostri workshop di Pro dei media, che svolgiamo con esperti nelle classi scolastiche. Lì i nostri esperti riflettono con i bambini e i giovani sui rischi e le opportunità dei media digitali. Ogni anno teniamo circa 300 workshop di questo tipo nella Svizzera tedesca. Il feedback è molto buono.

Un problema serio è il cyberbullismo. Come cercate di combatterlo? Quali sono le misure particolarmente efficaci?

L'approccio più promettente è che scuola o ambiente circostante sviluppino un atteggiamento chiaro e facciano tutto il possibile per garantire che il cyberbullismo non abbia posto. Parlo di un clima di rispetto e di accettazione reciproca. Il problema deve essere preso sul serio, deve essere discusso e comunicato. Tutti coloro che sono coinvolti nel cyberbullismo possono fare qualcosa non rimanendo in silenzio, ma prendendo posizione.

NOI CI SIAMO QUANDO HANNO BISOGNO DI NOI. IN TUTTA LA SVIZZERA.

Nel 2019 le funzioni delle organizzazioni cantonali di Pro Juventute sono state raggruppate in regioni. L'obiettivo di Pro Juventute è quello di presentare un'immagine uniforme in tutta la Svizzera e di rafforzare l'impatto dei programmi nazionali nelle regioni, garantendo al contempo l'integrazione locale. Dopo gli uffici regionali esistenti in Ticino e nella Svizzera occidentale, l'ufficio regionale della Svizzera centrale è entrato in funzione nell'autunno 2019 e l'ufficio regionale dell'altopiano all'inizio di gennaio 2020. Quest'anno seguirà l'ufficio regionale della Svizzera orientale.

Ufficio regionale del Ticino

L'Ufficio regionale ticinese, sotto la direzione di Ilario Lodi, è coinvolto in numerosi programmi locali oltre a quelli offerti dalla Fondazione nazionale.

Pro Juventute Svizzera italiana sostiene i giovani e le aziende sul piano educativo e amministrativo per ciò che riguarda il percorso di apprendistato; sostiene i giovani che attraversano un periodo di difficoltà esistenziale attraverso il progetto Mentoring; organizza un percorso di educazione alla cittadinanza per i comuni interessati alla festa dei 18enni; si occupa di giovani che non hanno ottenuto la licenza di IV media; propone ai ragazzi di scuola media un progetto sul metodo di studio; nelle scuole organizza workshops di filosofia per bambini. Si occupa di temi legati alla giustizia, al denaro, alle nuove tecnologie e altro ancora. Tutto ciò con i bambini in uno spirito partecipativo.

Ufficio regionale della Svizzera romanda

L'Ufficio regionale della Svizzera occidentale, diretto da Monique Ryf, ha sede a Losanna.

147.ch dispone di un proprio team di consulenza nella Svizzera romanda e l'anno scorso ha ampliato la capacità di consulenza. Ad esempio con il formato chat «entre jeunes», in cui i giovani consigliano altri giovani. Raggiungiamo anche i bambini e i giovani nelle scuole con le nostre prove di colloquio per le classi delle scuole superiori, laboratori per l'insegnamento delle competenze finanziarie e mediatiche, e un gioco e del materiale didattico che insegna l'uso sostenibile e consapevole del denaro.

Ufficio regionale della Svizzera centrale

L'Ufficio regionale della Svizzera centrale è stato fondato l'anno scorso e ha sede a Lucerna.

Sotto la guida di Oliver Frei, il team di Pro Juventute nella Svizzera centrale attua programmi nazionali, come ad esempio incontri per i genitori per gestire denaro e consumi su base regionale, e sviluppa inoltre offerte proprie. Un esempio è il programma di «stage sociale», che collabora con le scuole partner per organizzare stage di due o tre settimane per giovani in famiglie della Svizzera centrale. Oppure il festival culturale per bambini Kultissimo, che ha consentito a bambini e giovani la formazione culturale e la partecipazione.

Ufficio Regionale dell'Altopiano

L'ufficio regionale dell'Altopiano è diretto da Daniela Da Rugna

L'ufficio di Berna è responsabile della diffusione locale delle offerte nazionali di Pro Juventute nelle zone di Argovia, Berna, Basilea, Soletta e Alto Vallese, per una gestione competente dei media e dei consumi e per le prove di colloquio nelle scuole come impegno contro la disoccupazione giovanile. Pro Juventute propone inoltre nell'Altopiano alcune offerte regionali. Ad esempio, il progetto «Gruppi di gioco nei centri d'accoglienza» nel Canton Argovia offre ai bambini di questi centri la possibilità di giocare in modo adeguato alla loro età, oppure con il Lasciapassare scoperte Libero, i bambini e i giovani di tutto il Canton Berna possono scoprire interessanti attività per il tempo libero durante le vacanze estive e viaggiare gratuitamente in treno, tram e autobus. Un'altra offerta della regione è il progetto «I giovani visitano i bambini malati in ospedale» nel Canton Soletta: mentre i ragazzi giocano con i bambini malati, i genitori possono avere qualche ora libera.

RAPPORTO FINANZIARIO

Grazie al finanziamento stabile a lungo termine della Fondazione, l'attuazione degli orientamenti strategici è stata completata con successo nell'esercizio 2019. Grazie a un migliore risultato nella raccolta di fondi e ai maggiori guadagni da prestazioni di servizio, i ricavi sono passati da 17,9 milioni di franchi a 18,7 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.

Conto d'esercizio 2019
Con un fatturato di 18,7 milioni di franchi (anno precedente 17,9 milioni di franchi) e costi per 20,2 milioni di franchi (anno precedente 19 milioni di franchi), il risultato operativo è stato di -1,5 milioni di franchi (anno precedente -1,2 milioni di franchi). Il lavoro sul programma di contenuti e la strategia di digitalizzazione sono stati attuati e ulteriormente sviluppati come previsto. L'eccedenza di costo dell'esercizio 2019 è stata finanziata con l'utilizzo di fondi a destinazione vincolata e del capitale organizzativo esistente degli anni precedenti.

Contrariamente all'anno precedente, le oscillazioni dei prezzi dei titoli nell'ambito delle donazioni hanno avuto un impatto positivo sul risultato non operativo.

Lo straordinario successo è dovuto principalmente allo scioglimento delle ex associazioni Pro Juventute.

Bilancio/Fondi
All'interno del bilancio appare chiaro, per ciò che riguarda gli attivi, l'influenza dell'attuazione della strategia d'investimento, con un deflusso di liquidità e nel contempo un aumento delle attività finanziarie. Per quanto riguarda i passivi, l'aumento di capitale vincolato nel capitale organizzativo riflette il proseguimento della strategia di ancoraggio dell'organizzazione a livello regionale.

Ufficio di revisione
KPMG AG, Räffelstrasse 28, casella postale, CH-8036 Zurigo

L'anno di riferimento 2019 corrisponde all'anno civile 2019.

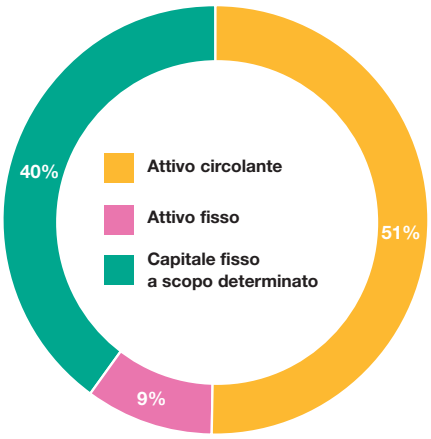
La contabilità è redatta secondo lo standard Swiss GAAP FER 21 per le organizzazioni senza scopo di lucro.

Il bilancio annuale e la relazione dettagliati sono disponibili sul sito www.projuventute.ch.

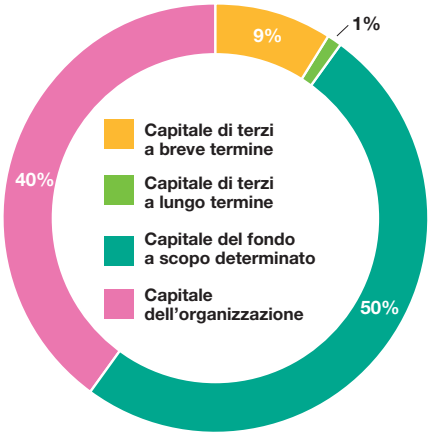
BILANCIO

Tutti i dati in 1000 CHF	31.12.2019	31.12.2018	Delta %
Attivi	**35 669**	**36 939**	**-3.4**
Attivo circolante	**18 031**	**22 215**	**-18.8**
Liquidità	14 162	17 404	
Titoli	0	725	
Crediti da forniture e prestazioni	1287	1067	
Altri crediti a breve termine	33	16	
Scorte	1478	1982	
Ratei e risconti attivi	1071	1020	
Attivo fisso	**3377**	**760**	**344.4**
Immobilizzazioni finanziarie	2823	269	
Immobilizzazioni materiali	192	188	
Immobilizzazioni immateriali	363	303	
Capitale fisso a scopo determinato	**14 261**	**13 964**	**2.1**
Passivi	**35 669**	**36 939**	**-3.4**
Capitale di terzi a breve termine	**3173**	**4501**	**-29.5**
Debiti per forniture e prestazioni	802	1318	
Altri debiti a breve termine	108	121	
Ratei e risconti passivi	1818	2532	
Accantonamenti	445	531	
Capitale di terzi a lungo termine	**103**	**111**	**-7.5**
Capitale del fondo a scopo determinato	**17 904**	**17 805**	**0.6**
Capitale dell'organizzazione	**14 489**	**14 522**	**-0.2**
Capitale costitutivo	15	15	
Capitale libero	12 913	13 432	
Capitale vincolato	1561	1074	

Ripartizione attivi



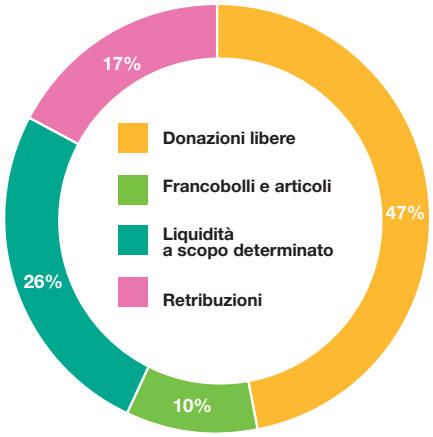
Ripartizione passivi



CONTO D'ESERCIZIO

Tutti i dati in 1000 CHF	2019	2018
Proventi	**18 718**	**17 859**
Proventi da liberalità	**13 743**	**12 882**
Proventi vincolati da liberalità	4857	4228
Proventi liberi da liberalità	8886	8654
Proventi dalla vendita di francobolli	**408**	**585**
Ricavo vendita francobolli	1486	1924
- Costi di acquisto francobolli	-1079	-1339
Proventi dalla vendita di articoli	**1445**	**1605**
Ricavo vendita articoli	2766	2741
- Costi d'acquisto articoli	-1321	-1136
Indennità per prestazioni fornite	**3123**	**2788**
Indennità per mandati pubblici	1150	950
Indennità per prestazioni	1884	1677
Altri proventi operativi	89	162
Oneri	**-20 239**	**-19 020**
Contributi e liberalità	-1906	-1811
Costi per il personale	-11 363	-10 730
Costi per il materiale	-3556	-3445
Ammortamenti	-367	-406
Altri costi	-3048	-2627
Risultato operativo	**-1521**	**-1160**
Risultato finanziario	**162**	**-75**
Utile esterno all'esercizio	**512**	**-223**
Utile straordinario	**913**	**246**
Risultato annuo (senza fondi)	**67**	**-1213**
Totale fondi	**-99**	**894**
Uscito da fondi a scopo specifico	6729	6208
Assegnazioni fondi a scopo determinato	-6828	-5314
Ris. annuo prima della variaz. del capitale dell'organizz.	**-33**	**-319**
Totale capitale vincolato	**-487**	**55**
Prelievi capitale vincolato	0	64
Assegnazioni capitale vincolato	-487	-9
Risultato annuo	**-520**	**-263**
Uscito/Assegnazioni capitale libero (generato)	520	263
Risult. annuo dopo variazione capitale organizzazione	**0**	**0**

Liquidità libera e a scopo determinato



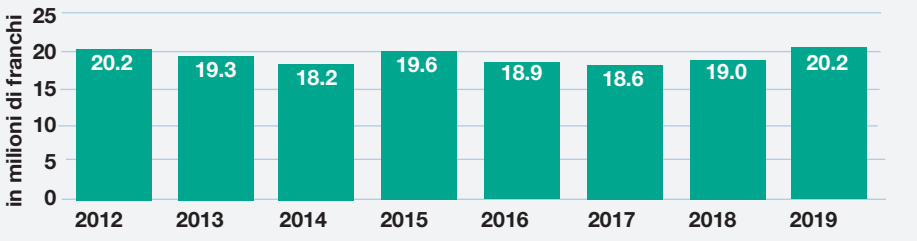
Distribuzione della liquidità in base al tema dell'attività

PRO JUVENTUTE IN CIFRE

Nel 2019, grazie all'opera della Fondazione nazionale, Pro Juventute ha potuto investire 20,2 milioni di franchi svizzeri in lavori a favore di bambini e giovani in tutta la Svizzera.

Queste spese sono in gran parte finanziate da donazioni e sovvenzioni (13,7 milioni di franchi), dalla vendita di articoli (1,4 milioni di franchi), da commissioni per servizi resi (3,1 milioni di franchi) e dalla vendita di francobolli (0,4 milioni di franchi). La Fondazione Pro Juventute genera così oltre l'83% delle sue entrate attraverso le donazioni e la vendita di articoli (comprese le Lettere ai genitori) e francobolli.

Spese a favore dei bambini e dei giovani



40

partner aziendali sostengono il lavoro di Pro Juventute

90 000

persone in Svizzera sostengono il lavoro di Pro Juventute come donatori

216

collaboratori di Pro Juventute si impegnano a favore dei bambini, dei giovani e del loro ambiente

ORGANIZZAZIONE

Consiglio di fondazione

Barbara Schmid-Federer
Presidente
Männedorf

Reto Medici
Vicepresidente
Novazzano

Hansjürg Appenzeller
Thalwil

Hans-Ulrich Pfyffer
Wohlen AG

Heidi Simoni
Röschenz

Estelle Papaux
Lausanne

Dagmar Pauli
Zurigo

Philip Jaffé
Sion

Franziska Hügli
Muri vicino a Berna

Stefan Portmann
Rüschlikon

Roselien Huisman
Uitikon

Josef Felder
Socio onorario
Bürgenstock

Mandati e comunicazioni dei membri del Consiglio di fondazione rilevanti per l'attività di Pro Juventute vengono pubblicati sulla pagina web www.projuventute.ch.

Direzione

Katja Schönenberger
Direttrice

Stéphanie Kebeiks
Responsabile
Fundraising &
Partenariati

Vincent Raemy
Vicedirettore
Responsabile Servizi
centrali e finanze

Marco Mettler
Responsabile
Programmi

PROSPETTIVA

Pro Juventute promette di essere presente per i bambini e i giovani quando ne hanno bisogno. Con i nostri programmi vogliamo essere una parte rilevante del loro ambiente di vita analogico e digitale. Il tema della salute psichica dei bambini e dei giovani, ad esempio, è da molti anni al centro dell'attività di Pro Juventute. L'anno scorso, i contatti con i giovani con domande su gravi problemi personali rappresentavano già più di un terzo di tutte le consultazioni su 147.ch. Quest'anno ampliamo quindi la consultazione tramite il nostro canale di chat e investiamo in contenuti di consulenza digitale su 147.ch. Per poter usufruire di questo sostegno, è importante che ogni anno si introducano al servizio 147.ch decine di migliaia di giovani. Quest'anno, a febbraio, nove giovani hanno quindi ideato per noi foto e film per una campagna pubblicitaria. I manifesti saranno affissi in tutta la Svizzera a giugno e i soggetti sono già in funzione online. Siamo tutti entusiasti dell'impegno e della creatività dei giovani fotografi, e delle giovani fotografe, che hanno scattato grandiose foto durante un'intensa settimana di lavoro.

Coinvolgiamo intensamente nel nostro lavoro anche i bambini e i giovani e vogliamo permettere loro di partecipare alla formazione del loro ambiente. Abbiamo grande fiducia nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti e questa fiducia è confermata più volte. Lo dimostra anche, ad esempio, il progetto «Chatta con giovani della tua età» dove giovani consigliano altri giovani, che quest'anno potrà essere ampliato.

Questo approccio è anche il punto di partenza per le nostre offerte sul tema «Competenza mediatica». Stiamo lavorando intensamente a un'app per i bambini che ricevono il loro primo smartphone. Quando consumano o pubblicano contenuti online problematici, l'app reagisce – in tempo reale e controllata dall'intelligenza artificiale – con avvertimenti e informazioni per il bambino. Una dashboard fornisce ai genitori indizi sugli argomenti da discutere con la propria figlia o il proprio figlio, ma non fornisce informazioni sulle sue attività Internet. In questo modo, rendiamo più facile per i bambini e i loro genitori lo scambio di informazioni sull'uso competente e appropriato all'età dei contenuti online.

Continuiamo inoltre a portare avanti la digitalizzazione della nostra offerta. Durante il lockdown, ad esempio, abbiamo offerto le nostre prove di colloquio online. Siamo felici che dopo l'apertura delle scuole possiamo essere di nuovo presenti nelle classi con i nostri volontari di grandi e piccole aziende. Ma continueremo ad offrire il servizio anche online. E a metà marzo abbiamo lanciato la nostra piattaforma di informazione e consulenza per i genitori. Grazie al rapido sostegno dei donatori e dei nostri partner nella società e nell'economia, siamo stati in grado di fornire un valido aiuto alle famiglie la cui vita quotidiana è stata sconvolta da un giorno all'altro dal nuovo coronavirus. Senza il loro grande e significativo sostegno il nostro lavoro sarebbe impensabile. Per questo li ringrazio con tutto il cuore.

Katja Schönenberger
Direttrice

GRAZIE MILLE!

Il lavoro di Pro Juventute non sarebbe possibile senza i generosi contributi dei nostri donatori privati, delle aziende, delle fondazioni, della Confederazione, dei cantoni, dei comuni e delle associazioni. A nome di tutti coloro che ci sostengono, ecco alcune dichiarazioni dei nostri partner.

Dr D. Borenstein Cognié
Présidente de la Fondation Dora

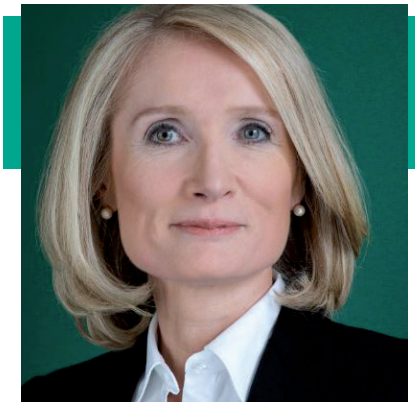
«Quando abbiamo letto la richiesta di Pro Juventute, ci siamo subito innamorati dell'idea di sostenere una ‹chat room› dove i giovani sono assistiti da ‹consulenti› coetanei. È un approccio originale che promuove la fiducia in se stessi e l'apprezzamento di questi giovani ‹consulenti›.»

Roger Zahner
Cantone San Gallo, divisione dell'azione sociale, capo del Dipartimento dell'infanzia e della gioventù

«Pro Juventute offre con ‹Consulenza + aiuto 147›, un servizio di consulenza esperto e professionalmente convincente per bambini e giovani. E' sempre disponibile e copre le molte e diverse esigenze attraverso vari accessi come sito web, chat, email, SMS e telefono. I bambini e gli adolescenti ricevono così un ascolto rapido e a bassa soglia per i loro problemi attuali. Per questi motivi il Cantone di San Gallo sostiene con convinzione questa offerta.»

Regula von Büren
Responsabile del settore tematico Istruzione della Beisheim Stiftung

«La Beisheim Stiftung si impegna per una transizione positiva dalla scuola alla vita lavorativa. Le prove di colloquio di Pro Juventute iniziano proprio qui: I giovani possono allenarsi per il colloquio di presentazione con l'aiuto di volontari. Le competenze dei giovani vengono rafforzate e ricevono un feedback pratico e individuale. La qualità dell'offerta e l'orientamento alla competenza ci convincono molto.»



Karin Oertli
COO Personal & Corporate Banking and UBS Regione Svizzera

«Continuiamo ad essere sempre impressionati dal sostegno che i bambini e i giovani trovano da Pro Juventute: non importa in quale situazione si trovino. Noi in quanto banca e molti dei nostri collaboratori, siamo pertanto lieti di essere coinvolti. Insieme a Pro Juventute, permettiamo agli studenti di esercitarsi con i colloqui di presentazione in modo che il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa sia per loro più facile.»

Julia Baumann
Department Manager CSR & Sustainability, Lidl Svizzera

«Lidl Svizzera prende sul serio la sua responsabilità sociale come fornitore locale e si impegna a favore delle famiglie, dei giovani e dei bambini. Questo impegno è particolarmente evidente nella progettazione di una gamma di prodotti particolarmente adatti alle famiglie. Ma Lidl Svizzera vuole fare un passo in più e per questo ha stretto una collaborazione con Pro Juventute. Concretamente, Lidl Svizzera è sponsor delle Lettere ai genitori di Pro Juventute, che forniscono alle giovani famiglie consigli pratici e informazioni al momento giusto e adattate alle fasi di sviluppo del bambino, della bambina. Inoltre, Lidl Svizzera sostiene la piattaforma di prenotazione per le offerte di vacanze Feriennet e quindi anche l'idea dei programmi assistiti e degli oltre 80 Lasciapassare vacanze di Pro Juventute in tutta la Svizzera.»

Alessandra Niedecker
Fondazione Fidinam

«Pensiamo che sia importante dare la possibilità di recuperare la licenza media a quei giovani che , per vari motivi, non hanno potuto ottenerla. Essa è infatti la premessa centrale per entrare nel mondo del lavoro e per rendere possibile un futuro indipendente e un progetto di vita.»

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO SOSTEGNO!

Per poter continuare a sostenere i bambini e i giovani in difficoltà e per finanziare i nostri molteplici programmi di consulenza, dobbiamo poter contare sulle donazioni di privati e sui contributi di imprese partner e di fondazioni. Aiutateci a far sì che ogni bambino in Svizzera possa vivere un'infanzia appagata e un'educazione autodeterminata e responsabile.

- diventate amici di Pro Juventute con un contributo annuo di 120 CHF o con una donazione;
- sostenete come impresa o fondazione uno dei nostri programmi o servizi che si abbina alla vostra attività;
- includete Pro Juventute nelle vostre ultime volontà o nel vostro testamento, permettendo così un futuro migliore ai bambini.

Grazie di tutto cuore per la vostra donazione a:
Conto per le donazioni 80-3100-6
IBAN CH71 0900 0000 8000 3100 6
oppure online www.projuventute.ch > Donazioni

Fondazione Pro Juventute
Ufficio Svizzera italiana
Piazza Grande 3
6512 Giubiasco
Tel. 091 971 33 01
Mob. 079 600 16 00
svizzera.italiana@projuventute.ch

Stiftung Pro Juventute
Thurgauerstrasse 39
Postfach
8050 Zürich
Tel. 044 256 77 77
info@projuventute.ch

Fondation Pro Juventute
Bureau Suisse romande
Place Chauderon 24
1003 Lausanne
Tél. 021 622 08 17
info.sr@projuventute.ch

Ufficio Regionale Svizzera centrale
Ulmenstrasse 18
6003 Lucerna
Tel. 041 210 63 27
info.zentralschweiz@projuventute.ch

Ufficio Regionale Mittelland
Länggassstrasse 8
3012 Berna
Tel. 031 310 10 83
info.mittelland@projuventute.ch

projuventute.ch

PRO JUVENTUTE

PUBL-9017